

Tic nervosi

Fenomeni molto diversi che riguardano la motilità: da semplici disagi a disturbi ossessivo-compulsivi fino alla malattia di Tourette. A volte passano superata l'adolescenza. Ma non sempre è così

Gesti incontrollati e ripetuti Piccoli vizi, vere sindromi

ALESSANDRA MARGRETH

Piccoli movimenti incontrollati, ma che possono creare qualche imbarazzo nella vita sociale. Sono i tic. Spiega Mauro Porta, neurologo, direttore del Centro Tourette e Parkinson dell'Ircss Galeazzi di Milano: «La distinzione principale è tra tic singoli isolati e tic semplici. I primi sono movimenti involontari e ripetitivi che possono essere motori (come fare ripetutamente l'occholino), sonori (schiarirsi la gola) o ossessivo-compulsivi (contare ripetutamente le mattonelle...). Gesti incompleti e senza scopo. Sono un disturbo neurologico che colpisce la motilità. Questi fenomeni nascono da una complessa interazione tra il sistema nervoso e l'attività cerebrale da cui si genera la psiche. I tic semplici sono solo abitudini bizzarre, che possiamo definire vezziosi vizi: scostare continuamente i capelli, togliersi e mettersi ripetitivamente gli occhiali durante una conversazione...».

I tic singoli isolati possono arrivare nell'infanzia o nell'adolescenza per scomparire nell'età adulta. Oppure manifestarsi in momenti di particolare tensione emotiva, quando la persona perde l'abituale controllo su questi movimenti. Quando sarebbe bene ricorrere a cure? Spiega Dalla Porta: «Quando i tic disturbano pesantemente la vita sociale e lavorativa di chi ne

soffre. Se invece abbiamo un'associazione di più tic, potrebbe esserci un disturbo più complesso».

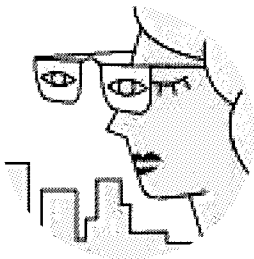
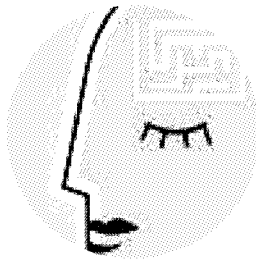
Ad esempio la Sindrome di Tourette, che si manifesta con diverse forme di tic e che crea profondi disagi in chi ne soffre, specie nella forma grave. In Italia ne sono affette circa 400mila persone, di cui 60-70mila sono gravi. Spiega lo specialista: «Esiste una predisposizione genetica nei tourettiani. Spesso la malattia non si limita ai tic, ma si accompagna a disturbi ossessivo-compulsivi con manifestazioni aggressive. Tipica è anche un'irrequietezza motoria (Disturbo dell'Attenzione con Iperattività, Adhd). E spesso i pazienti arrivano dal neurologo dopo aver girato molti specialisti». Il primo passo è una diagnosi corretta, poi i farmaci (a seconda della sindrome prevalente) e un supporto psicologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE FORME

Il disturbo ossessivo compulsivo si associa alla sindrome di Tourette. Lo sviluppo di tic nel tourettismo può essere sintomatico (neurologico) o iatrogeno (dovuto a farmaci)



TOURETTE

Si tratta di una vera e propria sindrome definita da associazione di tic cronici multipli e di tic fonici o vocali (ecolalia e coprolalia), irrequisitezza motoria e aggressività



I MALATI

Si calcola che in Italia vi siano circa 400mila persone affette dalla sindrome di Tourette. Di queste circa 60-70 mila sono considerate in condizioni gravi

L'ETÀ

Oscilla di molto (tra l'1 per cento fino ad oltre il 20 per cento) il numero di casi in età scolare. In gran parte si tratta di tic transitori (durano meno di un anno)

I SINTOMI

Il tic più comune consiste nel frequente e veloce sbattere le palpebre: si tratta di tic motori semplici e transitori. Scompaiono dopo l'adolescenza. Vi è familiarità

I TIPI

La distinzione principale dei tic riguarda i tic singoli isolati e i tic semplici: un disturbo neurologico che colpisce la motilità. Sono legati anche alla sfera emotiva